

Sociologia del Lavoro

L2 – Lavoro e industrializzazione:
spunti di sociologia economica

Il parte: la critica al paradigma di mercato

27-29 febbraio 2017



Matteo Villa matteo.villa@unipi.it

- 1. Un'economia basata sul mercato autoregolato?**
- 2. Elementi costitutivi del “mercato autoregolato” e merci fittizie**
- 3. Dalla critica al paradigma allo studio delle economie anche di mercato**

1. Un'economia basata sul mercato autoregolato?

Un'economia diretta solo dal meccanismo dei prezzi?

A. Smith:

Fraintendimento storia economica / **Profetico** per futuro
→ **distorsione** della visione della vita e della società

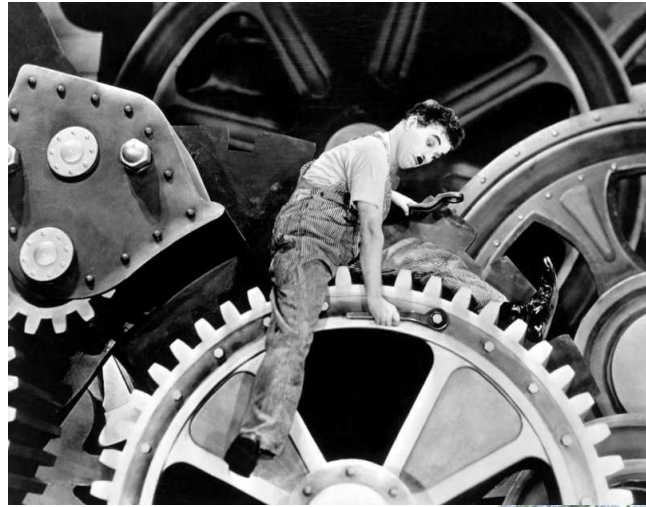
K. Polanyi:

- Profitto e Guadagno: una novità storica
- Economia umana **immersa** (incorporata, embedded) nei rapporti sociali. Moventi legati ad essi.
- Società antiche (es. Commercio Kula): sistemi economici **senza motivi economici e senza amministrazione.**
- Aristotele: ≠ produzione per **uso / guadagno**, ruolo economia domestica.
- Mercato, moneta, debito: invenzioni dello stato
- Baratto: dopo il mercato, in carenza di denaro



2. Elementi costitutivi del “mercato autoregolato” e merci fittizie

- Subordinazione del lavoro
- Lavoro, Terra, Moneta come merci fittizie
- Demolizione della società



Fondamentali:

- Ruolo dell'industrializzazione e della macchina nello sviluppo di una economia e società di mercato
- Scoperte, trasformazioni, sviluppi nel rapporto uomo – ambiente e il processo istituzionale che ne è seguito (es. energia; cfr. Granovetter)
- Il tipo di rapporto tra ambiente, lavoro e capitale

3. Dalla critica al paradigma allo studio delle economie anche di mercato

Embeddedness. Polanyi: l'economia è sempre radicata (embedded) nelle relazioni, processi, contesti sociali

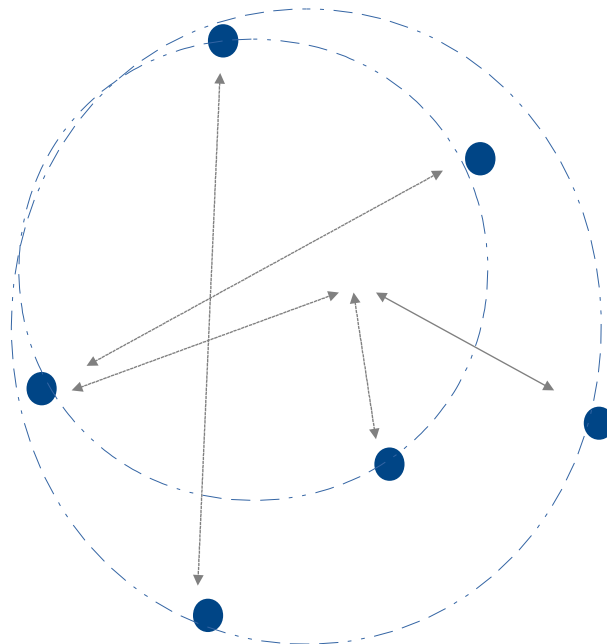
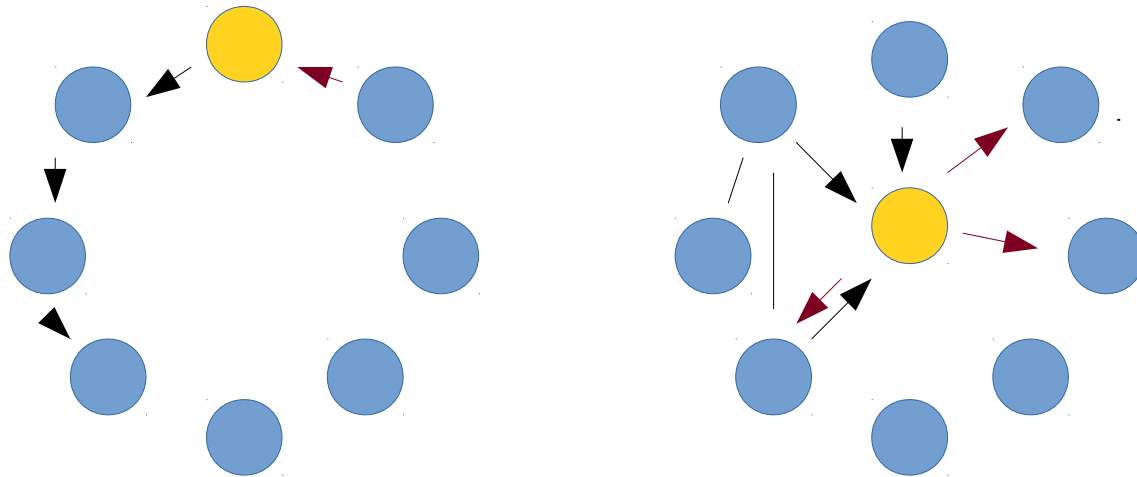
- l'embeddedment è costitutivo dei concetti di reciprocità e redistribuzione
- Il mercato è concettualmente disembedded (a-sociale, atomistico, neutro)?

Incoerenza logica del mercato ? Presupporrebbe condizioni socio-organizzative che rendono possibili interazioni di scambio, effetti organizzativi e ricadute sociali

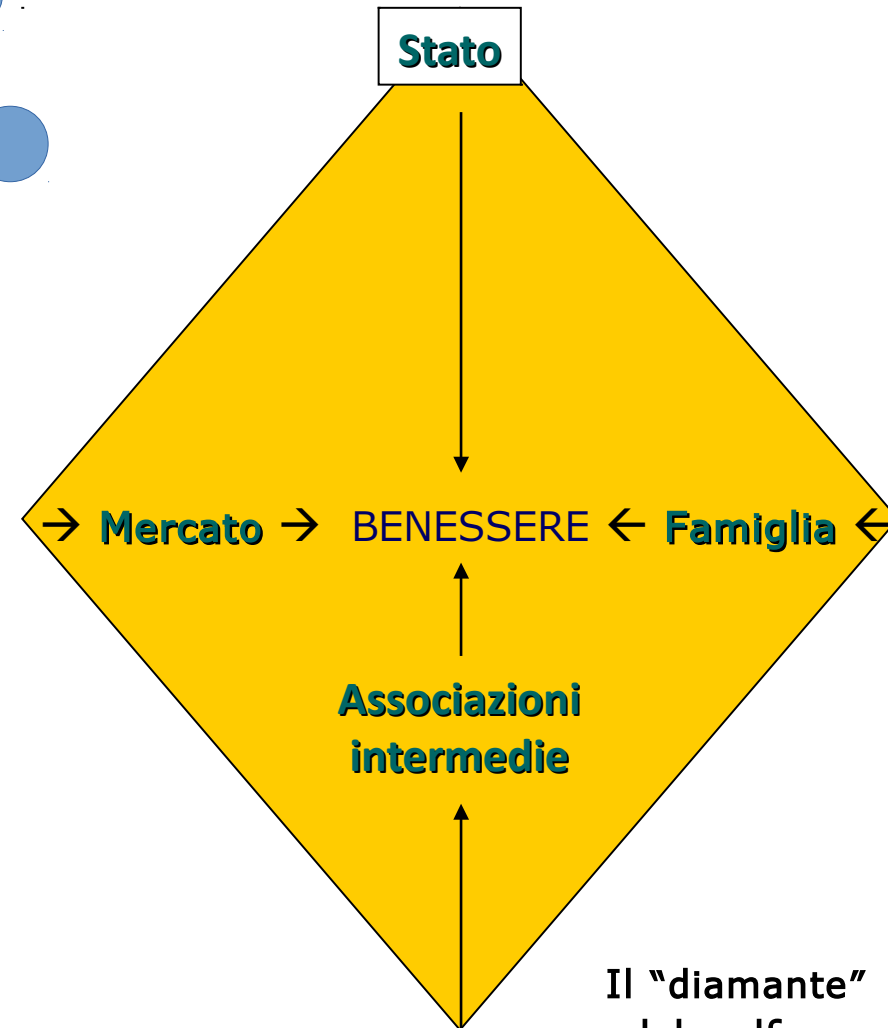
Ma: il mercato esiste solo in quanto reso possibile, condizionato e mediato nel suo impatto da diverse combinazioni di redistribuzione e reciprocità?

Problema difficile.

Occorre considerare i processi di **socializzazione, apprendimento, evoluzione**



?



Il "diamante" del welfare
(Ferrera 2006)

Alcuni interrogativi:

- **I rapporti di mercato sono embedded**
 - dentro condizioni e regole sociali che li rendono possibili
 - forse non sono generate dal mercato stesso
 - ma il mercato contribuisce a modificarle e a modificarne gli effetti generativi
- **Le medesime condizioni e regole sociali infatti si trasformano**
 - anche in relazione alla c.d. mentalità di mercato
 - e alle informazioni “legittime” che ne orientano funzionamenti comportamenti, aspettative
 - e le stesse caratteristiche del mercato ne risultano trasformate (re- interpretate, tradotte, ristrutturate)
- **Embeddedment:** incompatibile con il paradigma del mercato autoregolato
 - oppure: paradigma di mercato inadeguato a studiarne le caratteristiche e i fenomeni di embeddedness

Quindi:

- No mercato autoregolato (Polanyi)
- Si “strutture portanti” (Polanyi)
- **Ma le strutture** non sono solo “relazioni strutturali, materiali e statiche”, ma anche cultura, mentalità, informazioni, sentimenti condivisi, credenze, processi di costruzione di senso, ecc.
- **Le c.d. strutture** andrebbero viste come processi di strutturazione e destrutturazione, ovvero di *costruzione sociale nel tempo*: cambiano e sono attraversate e caratterizzate in modo variabile da processi di socializzazione, apprendimento, evoluzione
- Dunque fondamentale la contestualità (Mingione), la trans-contestualità e il rapporto tra informazione localizzata e non localizzata (Bateson), nel tempo
- Dall'insieme di questi aspetti si può comprendere la **costruzione sociale del mercato** e in senso più ampio l'**economia sostanziale**

Utilizzo del paradigma di mercato da parte degli scienziati ortodossi e l'incapacità di utilizzare tale complessità analitica ha portato **3 distorsioni (tra le altre)**:

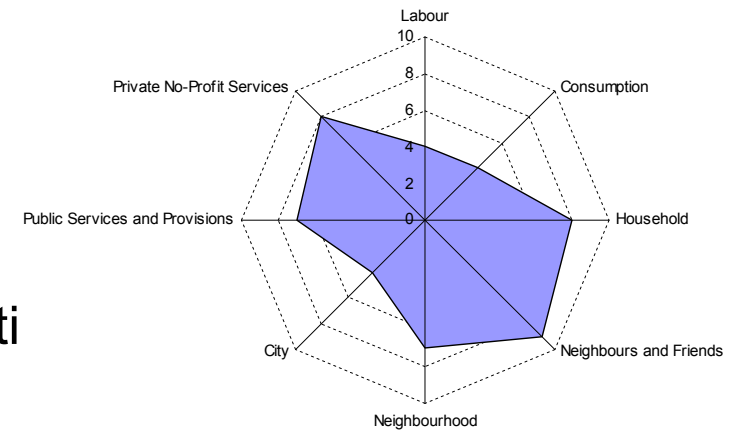
- **sopravvalutazione** industrializzazione della formalizzazione e della globalizzazione capitalistica (determinismo economico e tecnologico) (cfr. anche Williams 2009)
- **insufficiente attenzione** a fenomeni di conservazione (vengono ignorati molti tipi di fenomeni) e al rapporto tra produzione e riproduzione
- **sottovalutazione** di risorse e condizioni sociali/contextuali del cambiamento (ignorata varietà del cambiamento)

Mentre importante studiare/comprendere tale diversità / varietà che dà vita a diverse forme di economia sostanziale

Alcuni esempi:

- Quartieri di periferia
- Periferie dello stato e del mercato
- Periferie della società urbana
- I casi di Urbex e Massa, dei legami deboli e forti
- E la comprensione del mercato del lavoro del ruolo e del tipo di istruzione, ecc.

Case 28



Caso 27
M-22

Variabili di transizione



Variabili di integrazione

